

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

18 GEN. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

=====

18 GEN. 2002

ADDI: NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

AGENTI: ARACRI - AUGELLO - GARGANO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° 42-

OGGETTO:

Casa di cura privata "San Giorgio" di Roma. - Presa d'atto del parere preventivo dell'Azienda USL Roma E, relativo alla modifica dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento provvisorio.



Casa di cura privata "San Giorgio" di Roma. - Presa d'atto del parere preventivo dell'Azienda USL Roma E, relativo alla modifica dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento provvisorio.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

- VISTA la L.R. 31.12.1987, n. 64, che detta norme per le autorizzazioni, la vigilanza e le convenzioni con le case di cura private;
- TENUTO CONTO delle note dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute del 9.1.96 prot. 179 e del 18.10.96 prot. 8869, trasmesse alle Aziende USL;
- VISTA la propria deliberazione del 15.07.1997, n. 4401, con la quale è stata concessa la conferma della autorizzazione al funzionamento della casa di cura privata "San Giorgio", con sede in Roma - Viale delle Medaglie d'Oro, 142 - ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 64/87, per la tipologia chirurgica, per la capacità ricettiva di n. 40 posti letto + 1 per l'isolamento temporaneo;
- PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale del 4.08.1998, n. 4252, dalla quale si evince che, a modifica della richiamata deliberazione n. 4401/97, il legale rappresentante della Società "Clinica Selene S.r.l.", con sede in Roma - Viale Tito Livio, 4 - C.F. 02111690588 - che gestisce la casa di cura in questione, risulta il Sig. Antonio Sciarrotta, nato a Cori (LT) il 23.12.1950, in qualità di Amministratore Unico e che per l'approvvigionamento del sangue la casa di cura è collegata con l'Ospedale "San Pietro" - F.B.F. - con sede in Roma, Via Cassia, 600;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 6.05.1997, n. 2609, relativa all'accreditamento provvisorio delle case di cura private già accreditate per acuti, ai sensi della legge 23.12.1994, n. 724, art. 6, comma 6, da cui si evince che la casa di cura "San Giorgio" di Roma era accreditata provvisoriamente per n. 30 posti letto di chirurgia generale;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 15.02.2000, n. 355, relativa all'accreditamento provvisorio delle case di cura private già accreditate per acuti, ai sensi della legge 23.12.1994, n. 724, art. 6, comma 6, dalla quale si evince che la casa di cura "San Giorgio" risulta accreditata provvisoriamente per n. 30 posti letto dell'area chirurgica;
- VISTA la nota del 08.08.2001, prot. n. 811/DAO del Direttore del Dipartimento Assistenza Ospedaliera della Azienda USL ROMA E, con la quale è stato espresso parere favorevole alla riconversione dei 30 posti letto accreditati dell'area chirurgica in 30 posti letto dell'area medica;
- VISTA la nota dell'Assessorato Sanità del 27.09.1999, prot. n. 5706, con la quale veniva segnalato:
- che nelle more del recepimento da parte della Regione del D.Lgs. n. 229/99, le case di cura private, già in possesso di autorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87, con particolare riferimento a quelle accreditate, potessero presentare le richieste di modifica - per nuove specialità o per ulteriori posti letto di specialità autorizzate - alla Azienda USL e alla Regione, al fine di consentire le opportune valutazioni sulla base delle esigenze della programmazione regionale;



- che ove la modifica dell'accreditamento non dovesse essere accolta la casa di cura può egualmente richiedere la modifica dell'autorizzazione, previa rinuncia all'accREDITAMENTO per i posti letto di cui si chiede la modifica;

**PRESO ATTO** che il parere della Azienda USL risulta rilasciato sulla base della nota dell'Assessorato Sanità di cui al comma precedente;

**CONSIDERATO** che la trasformazione dei posti letto secondo quanto sopra prospettato potrà avvenire nell'ambito della normativa vigente, anche con particolare riferimento agli articoli 2, 4, 19 e 28 della legge regionale 31.12.1987, n. 64, e quindi del rilascio della autorizzazione all'esercizio per la nuova tipologia;

**PRESO ATTO**, inoltre, che la riconversione riguarda la soppressione della specialità di chirurgia generale e l'istituzione della medicina generale, che, secondo quanto evidenziato dalla Azienda USL sarebbe maggiormente corrispondente alle esigenze rilevate nell'ambito del territorio ed inoltre consentirebbe una migliore organizzazione della struttura in questione e quindi l'erogazione di un servizio migliore anche dal punto di vista qualitativo;

**CONSIDERATO** che la variazione, per la quale la Azienda USL ha espresso il proprio parere, non prevede un aumento della capacità ricettiva della casa di cura, né un aumento dei posti letto già accreditati;

**RITENUTO** di poter prendere atto del parere favorevole della Azienda USL, prima richiamato e di autorizzare la trasformazione della casa di cura in questione;

**VISTO** l'art. 17 della L. 15.5.1997 n. 127;

all'unanimità,

#### DELIBERA

Sulla base di quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

1) Di prendere atto del parere favorevole della Azienda USL ROMA E, espresso con nota del 08.08.2001, prot. n. 811/DAO, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO della casa di cura "San Giorgio", sita in Roma - Via delle Medaglie d'Oro, 142 - che prevede:

- ◆ la modifica della tipologia della casa di cura da chirurgica a medica;
- ◆ la soppressione della specialità di chirurgia generale e l'istituzione della specialità di medicina generale;

2) di dover rinviare a successivo provvedimento regionale, previo accertamento dei requisiti e nulla osta da parte della Azienda USL, secondo la normativa vigente e le direttive in materia, il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento delle nuove attività assistenziali nell'ambito della tipologia medica.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi della L. 15.5.1997 art. 17 n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



Dipartimento Assistenza Ospedaliera  
Il Direttore

PROT. 84/DAO

8 AGO 2001

*Giannotti*

*Delegato alla proposta di  
deliberazione, trasmessa  
alla C.R. Cor. n. del  
15-1-2002 prot. n. 1129*

REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO SALVAGUARDIA  
E CURA DELLA SALUTE

17 AGO. 2001

N. di PROT. *2203*

SET *100*

100

Assessorato alla Sanità  
Regione Lazio  
Dipartimento Servizio Sanitario Regionale  
C. Att.ne del Direttore Dott.ssa Elda Melaragno

Oggetto: c.d. c. privata S. Giorgio. Richiesta di variazione di specialità e di contestuale accreditamento a firma dell'Amministratore Unico.

Si riscontra la nota in oggetto, trasmessa a questo DAO in data 23.7 u.s. dalla Direzione Aziendale per le valutazioni di competenza ed il seguito.

L'Amministratore Unico della c.d. c. chiede di poter convertire i 30 posti accreditati di chirurgia generale, in 30 posti accreditati di medicina generale, riservandosi di operare successive modifiche interne, anche di natura planimetrica, atte a rendere operativa la trasformazione, seguendo i prescritti iter subito dopo l'approvazione sulla riconversione.

In via analitico-epidemiologica, l'incremento di p.l. accreditati di medicina generale è sostenibile dalla domanda oggettivamente rilevabile sulla base del territorio di competenza della ASL RM E, acuita dalla diminuzione di p.l. in tale area, che si è venuta a determinare nell'ultimo quinquennio, sia nelle strutture a gestione diretta, che in quelle accreditate.

Per quanto attiene lo specifico erogatore, il DAO ha registrato richieste di ricovero nella disciplina di cui trattasi, che tendevano ad eccedere i posti disponibili nel raggruppamento. Inoltre non può sottacersi, sotto il profilo dell'organizzazione e della qualità, che il passaggio completo all'area medica, con cessazione di ogni attività chirurgica, è migliorativo rispetto alla situazione attuale venendosi a costituire una struttura univocamente operativa in un'unica area, senza turn-over rapidissimi di professionisti su molteplici linee di attività, come quelli registrati nella situazione attuale, non giovevoli ad una ottimale organizzazione.

Per i motivi qui esposti, questo DAO rilascia

**PARERE FAVOREVOLE**

alla richiesta di variazione de quo, rimettendo doverosamente la stessa all'attenzione della S. V.

Cordialmente

REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO SALVAGUARDIA  
E CURA DELLA SALUTE

18 SET. 2001

N. di PROT. *938-100*

Il Direttore del DAO  
Dott. Maurizio Sprovieri

*Sprovieri*

*see*